

Nuovi infissi per un'edilizia "green"

Massimiliano Fadin descrive un nuovo sistema ecosostenibile, il primo serramento neociclato. Costruito con materiali di riciclo e rigenerati, garantisce ottime prestazioni termiche e i più alti parametri di sostenibilità

Adriana Zuccaro

«In Italia, il 65% circa degli edifici risale agli anni '50-'60, periodo in cui non vi era ancora nessun tipo di regolamento legato alla sostenibilità degli involucri e alla loro efficienza energetica». Ma con le normative sul risparmio di energia avviate a partire dal 2006, l'operosità del comparto edilizio è stata profondamente modificata. Oggi, «a distanza di pochi anni siamo nuovamente di fronte ad una svolta epocale perché i nuovi protocolli internazionali e nazionali, stanno portando una ventata

nuova nel settore dell'edilizia. Noi abbiamo voluto cavalcare il momento ed essere i primi attori di questa modifica anche nel settore in cui operiamo, quello del serramento».

Le parole dell'architetto Massimiliano Fadin, portavoce della società Fresia Alluminio di Torino – realtà imprenditoriale che da oltre 40 anni studia, progetta, brevetta e commercializza sistemi per serramenti in alluminio ad alta efficienza energetica – introducono l'annuncio di un nuovo sistema sostenibile presentato di recente al Made Expo 2011: il primo serramento neociclato.

«Partendo dall'utilizzo di scocche di alluminio derivante da materiale di riciclo e di barrette di poliammide in materiale rigenerato, questo nuovo serramento è il risultato di un ciclo di sostenibilità continuo che porta in sé l'efficienza delle prestazioni termiche, legate in primis ai nuovi e più alti parametri di risparmio energetico». Non a caso, il serramento neociclato è il primo prodotto ad aver ottenuto da parte di Ente Terzo, la certificazione della tracciabilità dei propri ele-

menti costitutivi, in linea con le prescrizioni normative contenute nei protocolli di Gbc (Green Building Council) per la certificazione Leed degli edifici e del protocollo Itaca 2011.

«In un periodo come questo in cui la ripresa dalla crisi tarda ad arrivare, abbiamo messo in atto ogni possibile strategia che guarda al "green" su tutti i fronti – afferma Fadin –. Il primo passo fatto da Fresia Alluminio è stato un grande investimento: il nuovo stabilimento di Volpiano. 22.000 mq di superficie coperta; doppio impianto di verniciatura; 2 linee di assemblaggio dei profili; 4 milioni di euro investiti per automatizzare 2 nuovi magazzini che a breve affiancheranno il magazzino automatizzato da 1.400 culle di alluminio grezzo». Il risultato a cui si vuole giungere, quando la struttura sarà a regime, è la perfezione: «approvvigionamenti nei tempi giusti, camion che effettuano le consegne con puntualità, ordini che seguono il giusto percorso senza intoppi con flussi informatici "ben oliati" e procedure efficienti e funzionali».

Profili ecosostenibili, componenti progettati e commercializzati da Fresia Alluminio Spa di Torino
www.fresialluminio.it

